

CASARANO LA ZONA TRA VIA MARX E VIA TIZIANO AL CENTRO DI UNA FEROCCE POLEMICA TRA RESIDENTI E COMUNE

«Dimenticati da tutti assediati da rifiuti e dalla grande focara»

di **CASARANO**. La zona tra via Marx e via Tiziano torna nell'occhio del ciclone.

Si tratta di un'area sterrata ed abbandonata a se stessa, anche se, di fatto, inglobata nel centro abitato.

La zona, sino a poco tempo fa proprietà della diocesi, sarebbe dovuta essere recuperata grazie ad un progetto redatto dalla precedente Amministrazione.

A lanciare l'allarme, ancora una volta, è Rocco De Maria, che risiede proprio nell'area in questione. Il cittadino denuncia non

solo lo stato di degrado, ma anche il fatto che proprio in quell'area da anni si organizza una grande "focara".

«Torno dopo diverso tempo ad intervenire, per l'ennesima volta, sulla situazione di degrado in cui versano via Tiziano-Via Pimmethel e Via Marx, la zona, per intenderci - spiega De Maria -, dove è stata organizzata per tanti anni, e abusivamente, la grande focara. Non è più tollerabile tutto ciò. Tra l'altro, è di nuovo iniziata la raccolta di qualsiasi tipo di immondizia, compresi laterizi

ed eternit, per la prossima focara del marzo 2010».

De Maria accusa gli amministratori di mancanza di «sensibilità» nei confronti dei bisogni dei cittadini.

«In questi giorni di pioggia - continua - la situazione è persino peggiorata. Ma è mai possibile che non si riesca a fare una strada decente che colleghi due vie, che, tra l'altro, non si trovano neppure in periferia?».

In realtà il bando di gara per i lavori di costruzione della strada di collegamento tra via Tiziano e

via Marx è stato già emanato ed è stato vinto dalla ditta Giuppa snc di Collepasso.

A quanto è dato sapere, i lavori, che costeranno poco meno di 40mila euro, dovrebbero iniziare a breve e dovranno concludersi entro due mesi dalla consegna. L'area sterrata tra via Marx e via Tiziano ospiterà un collegamento stradale tra le due vie, con una carreggiata di otto metri a due corsie, marciapiedi laterali con cordoli di contenimento e la predisposizione dei caviddotti per la pubblica illuminazione.